



CONSORZIO DI BONIFICA
IONIO CROTONESE

www.ioniocrotonese.it

Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza
della strada interpoderale Muscaro - Malapezza
nei comuni di Belvedere Spinello e Casabona

PSR Calabria 2014/2020 Misura 04 Sub misura 4.3 Intervento 4.3.1

PROGETTO ESECUTIVO



ELABORATO

RELAZIONE TECNICO - ILLUSTRATIVA

RELAZIONE

A.1

POSIZIONE CONSORZIO

197

DATA

gennaio 2017

SCALA

-

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Geom. Salvatore Romeo



PROGETTISTA

Dott. Ing. Francesca Intrieri

Geom. Salvatore Romeo

Sommario

1.	PREMESSA	2
2.	INQUADRAMENTO TERRITORIALE	3
2.1	Localizzazione dell'intervento	5
2.2	Individuazione dei vincoli presenti	7
2.3	Aspetti valutativi delle attività programmate	8
3.	ANALISI DELLO STATO ATTUALE ED INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI CRITICITÀ.....	10
4.	CRITERI ADOTTATI NELLA SCELTA DEGLI INTERVENTI.....	12
5.	DESCRIZIONE INTERVENTI.....	13
6.	FUNZIONALITA' DELLE OPERE DI PROGETTO AL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO.....	15
7.	DISPONIBILITÀ DELLE AREE.....	16
8.	IMPEGNO ALL'UTILIZZO DEI <i>GREEN PUBLIC PROCUREMENT</i>	16

1. PREMESSA

La presente relazione tecnico-illustrativa accompagna la progettazione esecutiva dei “*Lavori di ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada interpodere Muscaro - Malapezza nei comuni di Belvedere Spinello e Casabona*” ed ha per oggetto i lavori, le forniture e le prestazioni occorrenti per l’esecuzione delle opere necessarie alla realizzazione degli interventi previsti.

Obiettivo generale del progetto è quello di individuare una soluzione tecnicamente e funzionalmente adeguata in termini di aumento degli standard di percorribilità della infrastruttura viaria in oggetto. Il criterio che è stato seguito è di tipo prestazionale, dovendosi attuare su un’infrastruttura esistente e dovendo coniugare il perseguimento degli obiettivi proposti con la compatibilità delle trasformazioni possibili.

Il progetto è finalizzato a migliorare e ripristinare, ove possibile, la rete infrastrutturale esistente, fondamentale per i Comuni di Belvedere Spinello e Casabona e necessaria allo sviluppo, all’ammodernamento ed all’adeguamento dell’agricoltura e della silvicoltura per le aziende agricole operanti in ambo i comuni.

In particolare, il progetto ha come obiettivo quello di sostenere il miglioramento e l’adeguamento delle infrastrutture di base a servizio delle aziende agricole, contribuendo a sviluppare una gestione economica sostenibile dei territori. L’operazione interviene su quell’infrastruttura che svolge un ruolo strategico per il miglioramento delle condizioni di accesso e di lavoro all’interno dei comparti agricolo e silvicolo, rafforzando quegli elementi strutturali in grado di migliorare la competitività delle aziende agricole locali.

In generale, quindi, gli interventi in progetto mirano a favorire uno sviluppo delle aree rurali, con particolare attenzione al mantenimento delle caratteristiche morfologiche e degli elementi costitutivi del territorio.

Il progetto è stato elaborato dall’Ufficio Tecnico consortile nel rispetto delle norme di cui al Nuovo Codice Appalti: Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 “*Attuazione delle direttive 014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*” ed al d.P.R. n. 207 del 2010: decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207 - *Regolamento di esecuzione ed attuazione del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163* - per le parti in vigore ai sensi degli artt.li 216 e 217 del D. Lgs. 50/2016.

2. INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La strada di cui al presente progetto è localizzata tra i territori dei comuni di Belvedere Spinello e Casabona, in provincia di Crotone (Fig. 1). Si tratta di una strada vicinale agraria, aperta all'uso pubblico e definita *strada a destinazione particolare* secondo le Norme Funzionali e Geometriche per la Costruzione delle Strade di cui al comma 1 dell'art.13 del Decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285.

Si tratta, in ambito extraurbano, di strade agricole, forestali, consortili e simili, nelle quali le dimensioni della piattaforma vanno riferite in particolare all'ingombro dei veicoli di cui è previsto il transito; in queste il progettista dovrà prevedere opportuni accorgimenti, sia costruttivi che di segnaletica, per il contenimento delle velocità praticate.

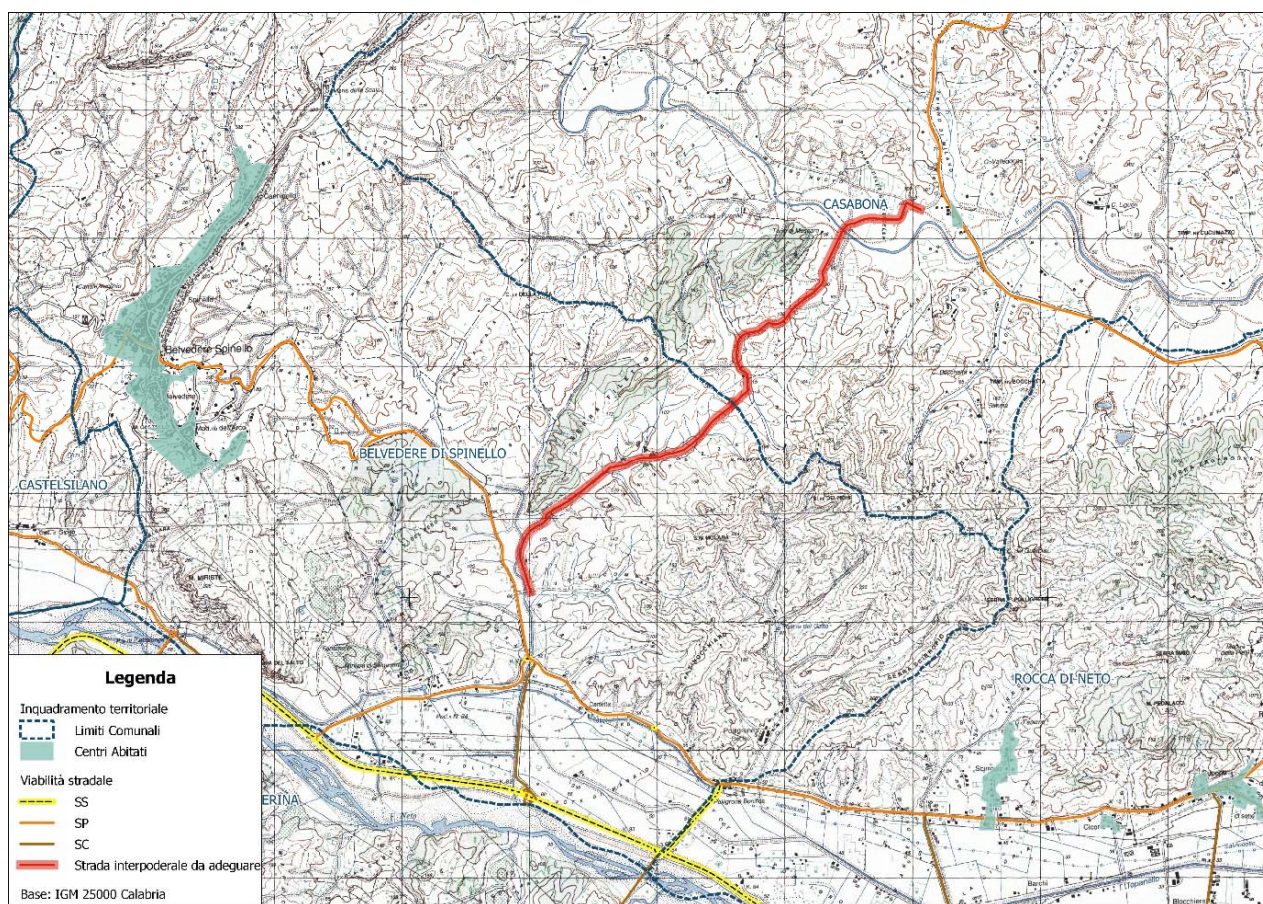


Figura 1. Inquadramento generale (Base: IGM 25.000)

I comuni di interesse sono classificati, territorialmente, come aree D, ovvero aree rurali con problemi di sviluppo, e contemporaneamente come Comuni montani (Reg. CEE 1257/99).

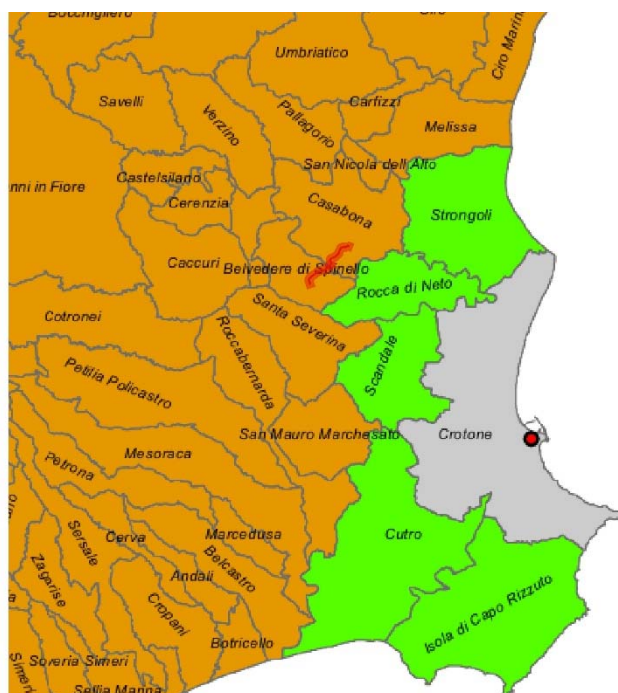
Belvedere di Spinello è un comune italiano di **2.297** abitanti (dato ISTAT, gennaio 2016) della provincia di Crotone. È caratterizzato dai mistici luoghi di culto immersi nella natura nonché dalla

grande storia conosciuta nei secoli. L'economia belvederese è intensificata maggiormente sulla produzione agricola fatta da numerosi uliveti, vigneti, frutteti i cui ricavati si esportano sul territorio nazionale (soprattutto olio d'oliva). Un'economia basata anche nel settore zootecnico, tanto che Belvedere Spinello è stato indicato come uno dei migliori centri in Calabria per la produzione del bovino da carne. Di interessamento nazionale è anche la miniera di salgemma presente sul territorio. È anche presente una sorgente termale nei pressi dell'abitato.

Casabona è un comune italiano di **2.718** abitanti (dato ISTAT, gennaio 2016) situato su una collina di tufo marino e si estende lungo le valli del Vitravo e del Neto. Si tratta di una realtà in cui l'agricoltura e l'enogastronomia rappresentano sicuramente un punto importante.

In età romana nascono, lungo la valle del Vitravo, numerosi insediamenti produttivi ed agricoli, ancora oggi riconoscibili ed oggetto di studio. Alcune ville d'età romana conservano resti monumentali, purtroppo molto danneggiati da scavi illegali e da lavori agricoli condotti senza sorveglianza archeologica

Territorializzazione PSR 2014 - 2020



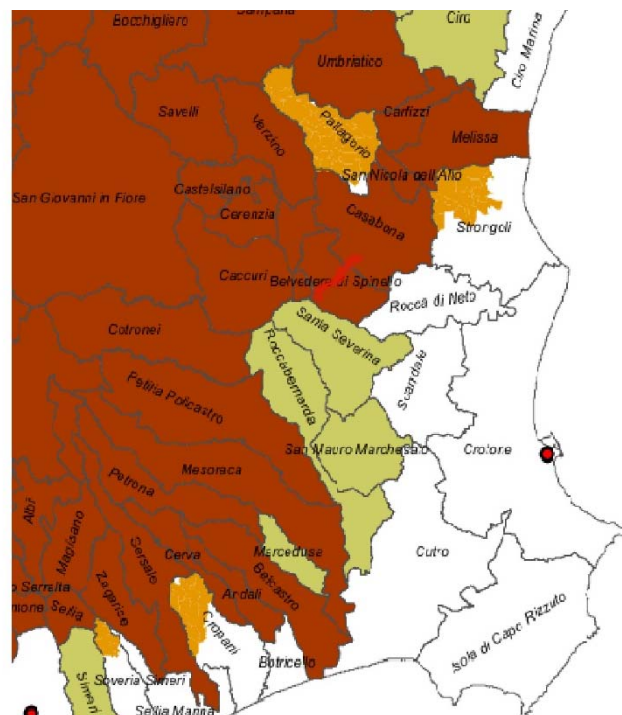
Legenda

codice

- A
- B
- C
- D

Strada interpodereale da adeguare

Comuni Montani e Svantaggiati Reg. CEE 1257/99



Legenda

- Comuni_totalmente_montani
- comuni_parzialmente_montani_fogli_catastali
- Comuni_totalmente_svantaggiati
- comuni_parzialmente_svantaggiati_fogli_catastali

Strada interpodereale da adeguare

2.1 Localizzazione dell'intervento

L'area in cui si sviluppa il tracciato stradale è sostanzialmente pianeggiante e vi si accede, partendo dal centro di Belvedere Spinello, tramite una stradina interpoderale sulla quale si trova il ponte di Lingrò (ex ponte di legno) che sorge sul fosso Malapezza-Pero e che sbocca sulla SP 30. Partendo dal centro abitato di Casabona vi si accede, invece, tramite la SP n.15: pertanto il sistema viario è abbastanza sviluppato.

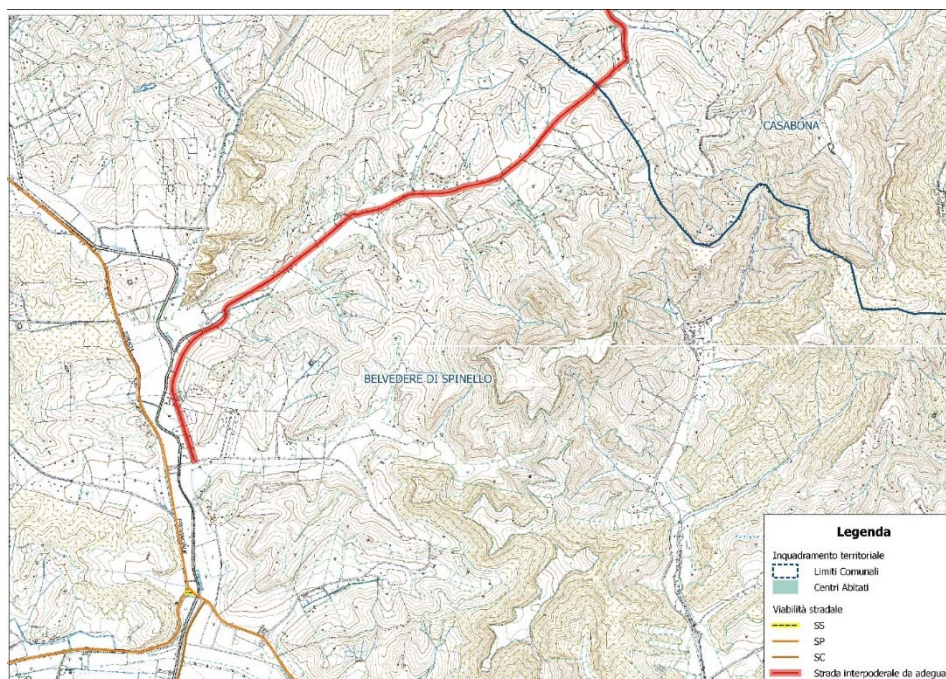


Figura 2. Inquadramento infrastrutturale presente – comune di B.S. (Base: CTR 2008)

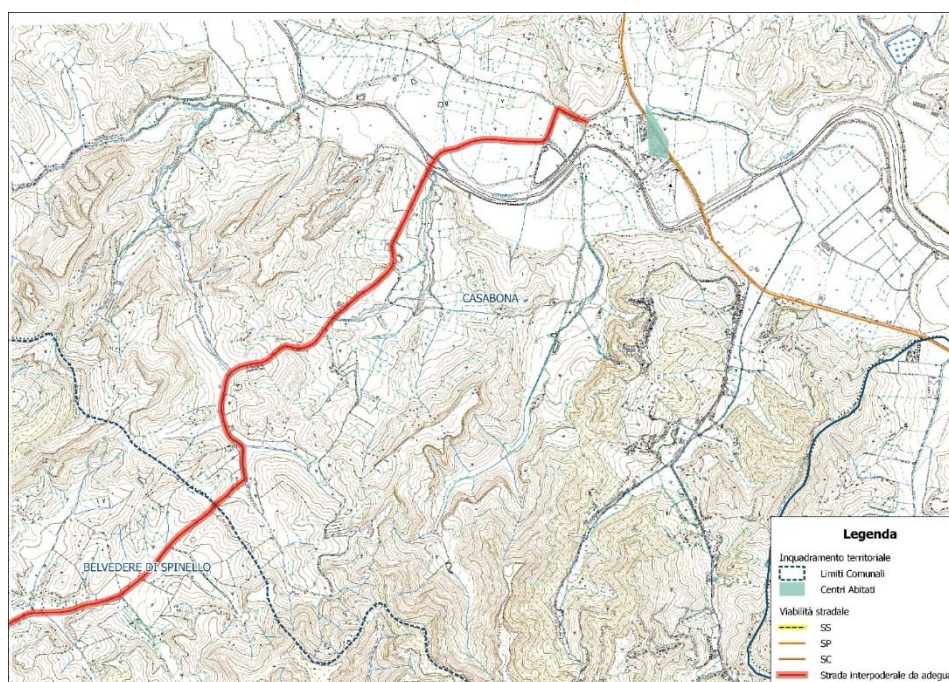
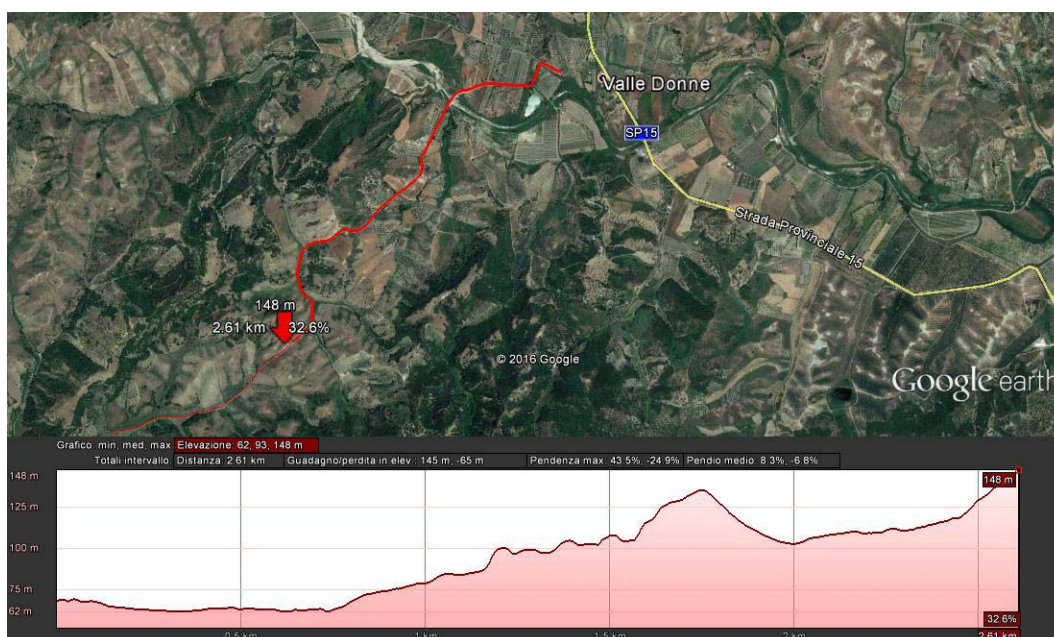
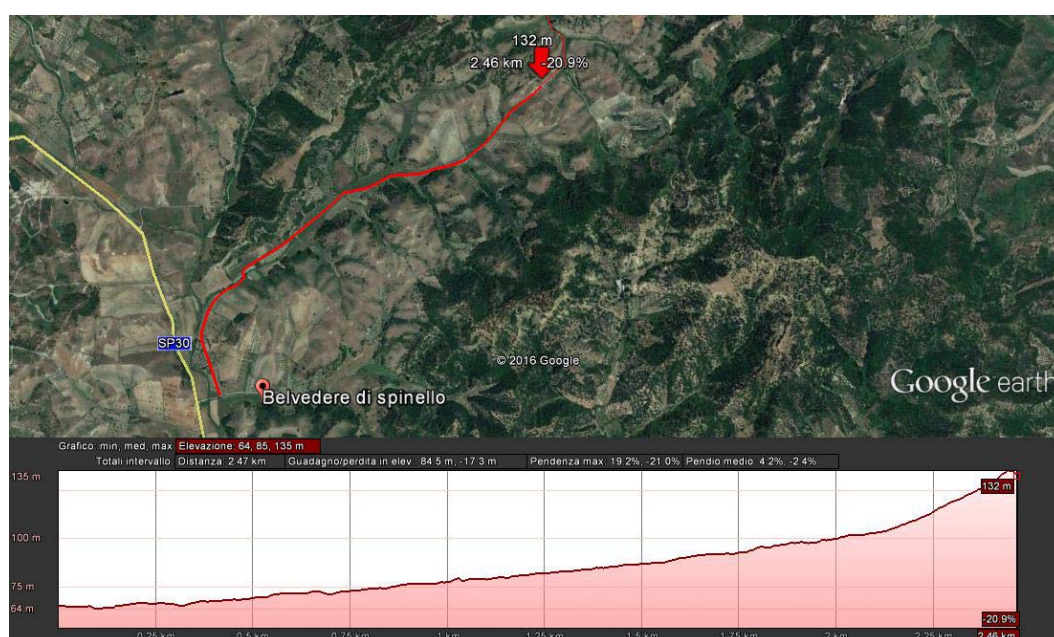


Figura 3. Inquadramento infrastrutturale presente – comune di Casabona (Base: CTR 2008)

La strada interpodereale in oggetto, configurandosi quale strada di penetrazione agraria e aperta al transito pubblico, rappresenta una delle principali infrastrutture viarie di base per il raggiungimento delle aziende agricole sparse nell'agro dei comuni di Belvedere Spinello e Casabona. I fruitori principali (c.d. frontisti) sono, quindi, gli operatori agricoli che le percorrono quotidianamente.

L'intervento si configura come un'opera di miglioramento della rete infrastrutturale rurale presente dell'agro dei Comuni sopra citati e da esso potrà trarne benefici immediati la popolazione residente nei centri abitati e, in particolare, quella che esegue la propria attività principalmente nell'ambito dell'agricoltura.

Di seguito si riportano i profili altimetrici dell'infrastruttura stradale in oggetto:



2.2 Individuazione dei vincoli presenti

L'area interessata dalle opere in progetto è localizzata all'interno del perimetro di un'area protetta, rientrando nella rete ecologica conosciuta col nome di "Rete Natura 2000", ovvero del sito **ZPS "Marchesato e Fiume Neto" - IT9320302**, previsto dalla Direttiva n. 409 del 1979, denominata "Uccelli" e quindi sottoposta ad un regime speciale di protezione.

Si tratta di zone di protezione poste lungo le rotte di migrazione dell'avifauna, finalizzate al mantenimento ed alla sistemazione di idonei habitat per la conservazione e la gestione delle popolazioni di uccelli selvatici migratori, individuate dagli stati membri dell'Unione europea (Direttiva 79/409/CEE nota come Direttiva Uccelli).

Nome Sito	Codice Sito	Longitudine	Latitudine	Area (ha)	Area marina (%)
Marchesato e Fiume Neto	IT9320302	16.92	39.21	70.205,00	4.2

Il fine ultimo è quello di assicurare il mantenimento o il ripristino in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat naturali e delle condizioni di vita delle specie e viene perseguito concretamente, sia mediante l'applicazione di specifiche direttive, indirizzi gestionali e verifiche, sia attraverso lo studio e la valutazione di incidenza, vincolanti per piani, progetti e interventi da realizzare all'interno o nelle adiacenze degli stessi Siti della Rete Natura 2000.

Il sito comprende un tratto di fascia costiera, ed è circondato da aree agricole di recente bonifica e da insediamenti di case sparse e colline boscate che emergono dalle zone agricole del Marchesato. Sono altresì presenti boschi montani misti a faggio ed abete e ripide pareti ove è stata accertata la nidificazione di uccelli rapaci. La ZPS include una vasta area montuosa del crotonese che rappresenta buona parte del bacino imbrifero dei Fiumi Neto e Tacina. Ad occidente l'area è delimitata da Cotronei, Serra di Cociolo, Colle dei Buoi, Acerentia, Timpone Cucculino e Serra Carvieri; a nord, invece, i suoi confini sono rappresentati da Cozzo del Ferro, Serra Luisa, Timpa di Luna, Perticaro, Cozzo Nero, La Motta, Serra Vecchi, Monte La Pizzuta e Serra Muzzonetti; ad oriente i limiti del perimetro cadono presso Strongoli e Rocca di Neto, mentre spostandosi ancora più a sud viene incluso tutto il Fiume Neto fino a confinare con Scandale e Marchesato; infine l'estremità meridionale della ZPS include il Fiume Tacina fino alla foce. Inoltre comprende una fascia di mare larga 2 km in corrispondenza delle foci dei fiumi Neto e Tacina.

Complessivamente la ZPS racchiude una superficie di circa 67'196 ha nella porzione terrestre e 2'946 ha in quella marina. Dal punto di vista dell'uso del suolo, l'area è dominata da spazi agricoli

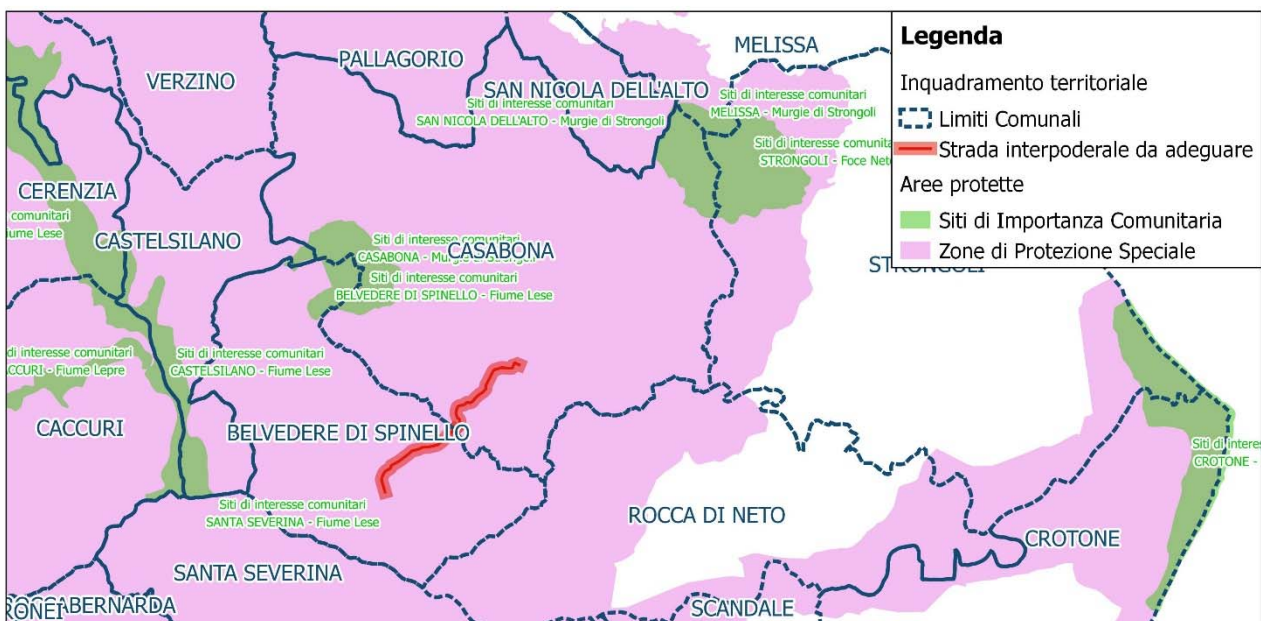
di diverso tipo. In effetti, i terreni posti a coltura interessano complessivamente una superficie pari a quasi l'80%; gli spazi urbanizzati sono estremamente ridotti. Per ciò che attiene alle formazioni naturali e seminaturali, si può stimare che esse occupino una percentuale di paesaggio pari al 26%. La copertura boschiva è ridotta ed una frazione rilevante delle aree boscate è, in realtà, interessata da formazioni artificiali, tra cui quelle ad *Eucaliptus* sp. pl. rappresentano un caso assai frequente.

La ZPS di che trattasi rappresenta un luogo di transito, di sosta temporanea o di nidificazione di un gran numero di specie di uccelli acquatici e marini, ma anche sito di riproduzione delle tre specie di cheloni calabresi: *Caretta caretta*, *Emys orbicularis* e *Testudo hermanni*. Le aree forestali sono estese e contigue con boschi della Sila grande, ben conservate e lontane da centri abitati.

2.3 Aspetti valutativi delle attività programmate

Qualificandosi le attività programmate quali opere che non comportano modificazioni della biodiversità esistente e che non determinano alcuna alterazione dell'assetto idrogeologico del territorio e dello stato dei luoghi, con costruzioni edilizie ed altre nuove opere civili, il programma degli interventi risulta coerente con gli obiettivi di tutela del sito.

Come già evidenziato, gli interventi non pregiudicano la connettività ecologica del sito con le aree naturali adiacenti, non alterano le condizioni ambientali del territorio mediante forme di inquinamento acustico, elettromagnetico, luminoso o atmosferico e non impattano sul regime delle acque superficiali e sotterranee (ad esempio mediante sbarramenti, canalizzazioni, derivazioni) limitandosi alla ristrutturazione, adeguamento e messa in sicurezza della strada interpoderale in oggetto.



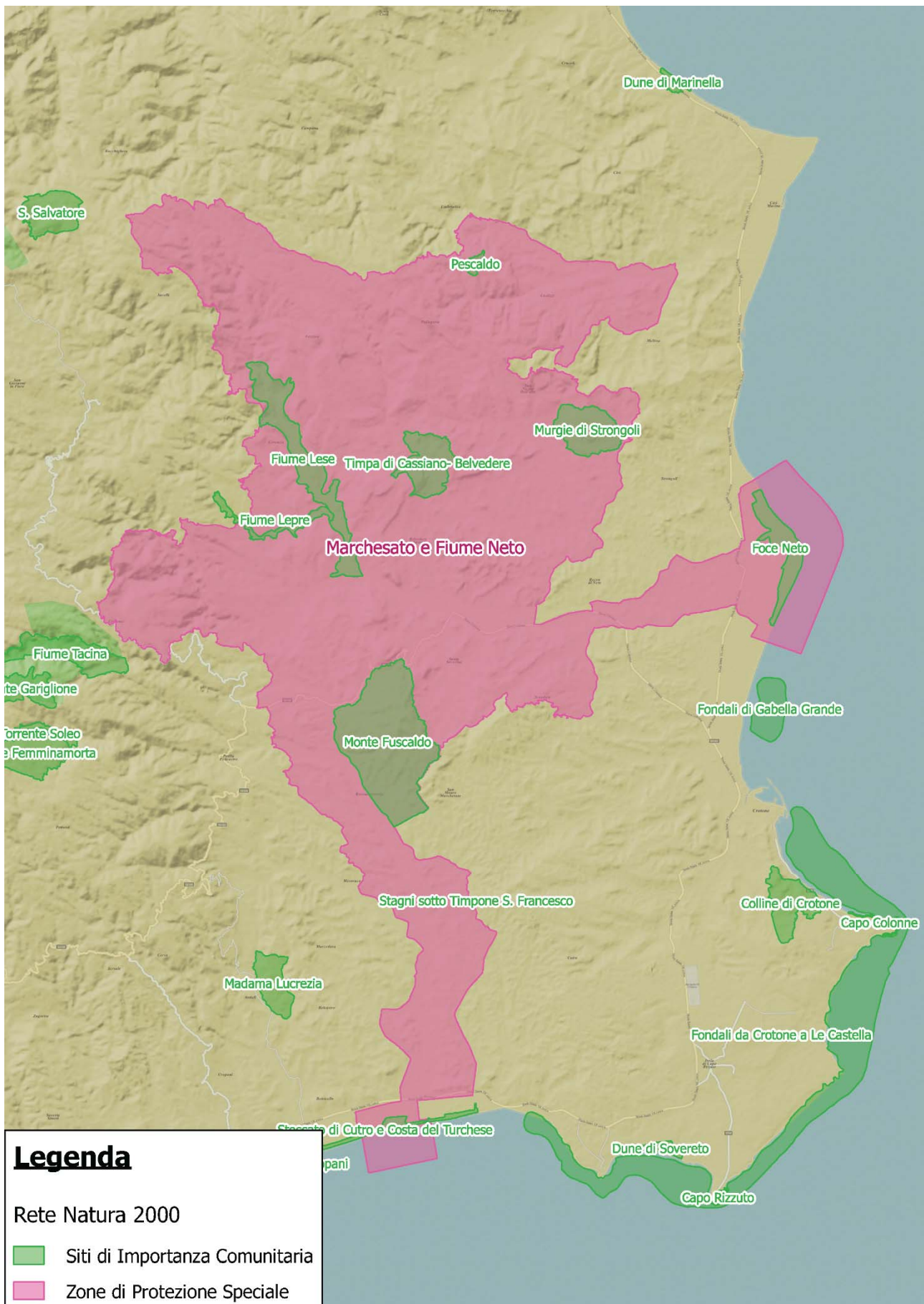


Figura 4. Individuazione aree SIC e ZPS nella provincia di Crotone

3. ANALISI DELLO STATO ATTUALE ED INDIVIDUAZIONE DEI FATTORI DI CRITICITÀ

Allo stato attuale, le condizioni in cui versa la strada di cui al presente progetto, risultano estremamente varie (vedi *Elaborato A.2_Documentazione fotografica*). Percorrendola, infatti, si riscontrano tratti dotati di pavimentazione bituminosa ma di un'insufficiente regimazione delle acque di precipitazione; tratti in terra battuta con piano viabile estremamente irregolare ed accidentato; tratti che richiedono esclusivamente allargamento del piano stradale.

Il continuo passaggio degli autoveicoli e la carenza di una programmata manutenzione hanno determinato un persistente dissesto della sede stradale, che richiede necessari ed immediati interventi di ristrutturazione, ampliamento, messa in sicurezza e miglioramento generalizzato della rete viaria agro-silvo-pastorale, necessaria all'accesso e coltivazione dei fondi agricoli.

Nel percorso privo di regimazione idrica e di rivestimento bituminoso, inoltre, la sede stradale risente fortemente del dilavamento dello strato superficiale di usura causato dal ruscellamento superficiale delle acque di pioggia, che hanno creato dei solchi longitudinali con profondità variabile dai 5 ai 10 cm. Inoltre, questi, oltre a rendere disagiata il transito, rappresentano un evidente e grave pericolo per le autovetture e per gli utenti utilizzatori.

Essendo la strada a servizio di numerosi fondi agricoli e di alcuni insediamenti abitativi, risulta costantemente percorsa da mezzi che trasportano carichi di rilevante entità e che pertanto necessitano di una struttura viaria che garantisca almeno le condizioni minime di sicurezza.

Con il presente intervento si intende contribuire, mediante il miglioramento della dotazione infrastrutturale locale, alla riqualificazione ed alla rivitalizzazione del settore primario, cui è legata la principale specializzazione produttiva locale (quale fonte prevalente di reddito delle famiglie residenti), garantendo, altresì, il raggiungimento delle aree interessate in caso di incendio da parte del personale forestale per il controllo del territorio e delle squadre a terra preposte allo spegnimento.

Recentemente, il territorio comunale di Belvedere Spinello, così come tutto il territorio regionale calabrese, è stato interessato da precipitazioni diffuse, localmente molto intense nei giorni tra il 12 ed il 24 gennaio 2017. La perturbazione ha colpito inizialmente le zone meridionali per poi coinvolgere tutto il territorio regionale ed in particolare il versante ionico dove sono stati registrati valori di precipitazione molto elevati. In alcune stazioni pluviometriche, dall'inizio dell'evento, si sono registrati valori di precipitazioni superiori ai 200 mm.

A seguito dell'intensa perturbazione che ha interessato il territorio comunale, è stata emanata l'Ordinanza del Sindaco n.5 del 25/01/2017 -di seguito allegata- di divieto del transito veicolare e

pedonale in entrambi i lati di percorrenza della carreggiata stradale, nella strada interpoderale Malapezza, a causa del crollo di un attraversamento in c.a. e della totale impraticabilità della infrastruttura.

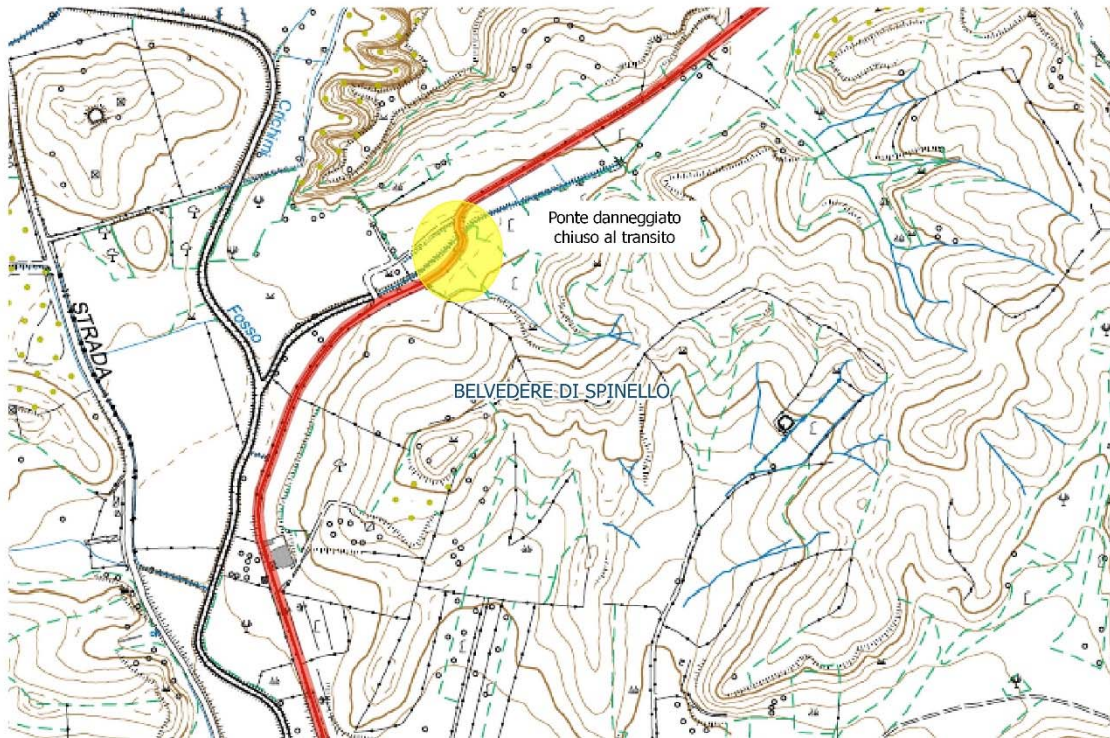


Figura 4. Ponte danneggiato sul fosso Malapezza – comune di Belvedere Spinello



4. CRITERI ADOTTATI NELLA SCELTA DEGLI INTERVENTI

I criteri adottati per le scelte progettuali sono riassunti nei seguenti punti:

1. Consumo di Suolo Zero;
2. Soluzione complessiva delle problematiche individuate;
3. Utilizzo di materiali reperibili in loco;
4. Compatibilità paesaggistica e riduzione dell'impatto ambientale delle opere progettate;
5. Ottimizzazione delle risorse progressivamente disponibili;
6. Garantire le condizioni minime di sicurezza agli utilizzatori.

Gli interventi da realizzare, definiti al termine di numerosi sopralluoghi che hanno permesso di evidenziare le criticità del tratto viario nel territorio dei comuni di Belvedere Spinello e Casabona, sono principalmente mirati alla valorizzazione delle vocazioni produttive della zona agricola, alla tutela del suolo, a garantire il sostegno allo sviluppo di attività connesse all'agricoltura (agriturismo, zootecnia, etc), all'utilizzo funzionale economico delle aree, agevolando i collegamenti con le aziende produttive che si trovano distanti dal centro abitato e dalla rete viaria principale (strade provinciali e strade statali) e risolvendo contemporaneamente i problemi dovuti all'isolamento.

Il ricorso alla bitumazione si rende necessario in funzione del traffico e delle precipitazioni che deteriorano continuamente la percorribilità delle strade, creando non poche difficoltà alle aziende agricole collegate da queste con la viabilità principale.

5. DESCRIZIONE INTERVENTI

La strada in oggetto è interamente definita nel suo tracciato e l'intervento riguarda un tratto di lunghezza pari complessivamente a circa 5'058 m, suddivisi in 2'463 m nel territorio del comune di Belvedere Spinello e 2'595 m nel territorio del comune di Casabona.

Come già detto, la viabilità rurale attuale è estremamente varia, spesso costituita da strade a fondo sterrato in pessimo stato di manutenzione e spesso rivestita ma con insufficiente regimazione delle acque di ruscellamento superficiale ed insufficiente larghezza tale da consentire il transito di mezzi ingombranti. Il traffico veicolare che transita su tali strade è costituito principalmente da automezzi agricoli, autocarri, motocarri e in generale autoveicoli operanti nelle attività agro-pastorali. Sulla base delle criticità rilevate, gli interventi di ripristino prevedono, in riferimento alla Planimetria allegata (*Elaborato Tav B.3_Planimetria generale degli Interventi ed ubicazione Sezioni*) ed al computo metrico di progetto (*Elaborato Tav C.2_Computo metrico*):

- Scavo di sbancamento effettuato con mezzi meccanici compresa la rimozione di arbusti e ceppaie, la profilatura delle pareti, la regolarizzazione del fondo per realizzazione cunette ed ampliamento sede stradale;
- Stesura di sottofondazione stradale in misto di cava stabilizzato per la riconfigurazione della sezione stradale e delle relative pendenze, considerando lo spessore necessario a garantire adeguata resistenza e a compensare le buche presenti nel tracciato;
- Fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso per strati di collegamento di base provvisto di marcatura CE, costituito da una miscela di aggregati lapidei, bitume e promotori di adesione;
- Fornitura e posa in opera di conglomerato bituminoso per strati di usura (tappetino) provvisto di marcatura CE, costituito da una miscela di aggregati lapidei, bitume, additivi chimici funzionali e conglomerato bituminoso riciclato;
- Demolizione cls ammalorato e rifacimento di scatolare in c.a. per attraversamento affluente in sx del Fosso Malapezza.

Lo stato attuale dell'opera, come risulta anche dall'allegata documentazione fotografica, è in totale degrado in quanto il piano viabile si presenta dissestato. La pericolosità è ancor di più favorita dal fatto che la strada è altamente percorsa, manca di segnaletica e degli accorgimenti necessari a mitigare il rischio a carico degli utenti della strada e quindi salvaguardare la pubblica incolumità. Infatti la larghezza non è sufficiente a garantire la sicurezza nel passaggio dei mezzi, soprattutto nel tratto in cui è presente l'attraversamento con il tombino da ripristinare.

Gli interventi previsti in progetto consentiranno di conseguire un importante miglioramento della rete infrastrutturale locale ed un suo potenziamento, al fine di garantire adeguati collegamenti tra le aziende agricole ed i centri di trasformazione, commercializzazione dei prodotti e acquisto di mezzi di produzione.

In generale quindi, gli interventi in progetto mirano al recupero del tessuto insediativo dell'agro dei comuni di Belvedere Spinello e Casabona, con la finalità di apportare uno sviluppo delle aree rurali, di perseguire obiettivi di qualità e coerenza paesaggistica ed ambientale con il contesto di riferimento, con particolare attenzione al mantenimento delle caratteristiche morfologiche e degli elementi costitutivi del territorio. Tali interventi, oltre ad apportare evidenti benefici per l'economia dell'intero territorio, potranno avere anche lo scopo di contrastare lo spopolamento delle aree interne in generale e dei piccoli centri abitati, poiché il fenomeno del diradamento della popolazione ha purtroppo caratterizzato negli ultimi anni il corso della vita sociale delle comunità rurali.

A conclusione dei lavori si disporrà una adeguata segnaletica stradale orizzontale e verticale, di concerto con la polizia municipale.

Si evidenzia sin da ora che, ai sensi dell'art.90 del D.Lgs. 81/2008, prospettandosi la presenza di una singola impresa per l'esecuzione dei lavori, non è necessario nominare il Coordinatore per la progettazione e il Coordinatore per l'esecuzione dei lavori e, quindi, redigere il Piano di Sicurezza.

6. FUNZIONALITA' DELLE OPERE DI PROGETTO AL SISTEMA PRODUTTIVO AGRICOLO

Il settore agricolo ha rappresentato storicamente la principale specializzazione produttiva dei comuni di Belvedere Spinello e Casabona e ad esso si lega un diffuso patrimonio di produzioni storiche che, costituendo la principale fonte di reddito in ambito familiare, hanno rappresentato il reale collante del tessuto sociale e che ad oggi risultano scarsamente significativi sotto il profilo economico. Con il progetto ci si propone di contrastare le consolidate tendenze negative presenti a livello territoriale (spopolamento, disoccupazione e indebolimento del tessuto imprenditoriale) attraverso il sostegno alla rivitalizzazione e riqualificazione del settore primario. Per fare ciò è necessario intervenire sui fattori strutturali ed infrastrutturali. Si intende procedere in prima battuta con l'approfondimento del livello di accessibilità al territorio, del grado di fruibilità degli ecosistemi.

L'intervento previsto in progetto è finalizzato al miglioramento della rete infrastrutturale rurale presente nei Comuni di Belvedere Spinello e Casabona, con conseguenti benefici alla popolazione residente ed in particolare quella che esegue la propria attività soprattutto nell'ambito dell'agricoltura e dell'allevamento zootecnico.

A questo proposito è utile ricordare che nelle zone situate in prossimità dei tratti di intervento previsti nel progetto sono ubicate numerose aziende regolarmente iscritte al registro delle imprese agricole, che operano nel settore della zootecnia, nel settore vitivinicolo, nel settore ortofrutticolo, nel settore della produzione dell'olio. Inoltre gli interventi in progetto possono migliorare l'accessibilità di aree di particolare pregio dal punto di vista paesaggistico e storico-culturale, creando ulteriori possibilità di sviluppo, con possibili ricadute economiche ed occupazionali.

7. DISPONIBILITÀ DELLE AREE

La strada in progetto ha una rilevanza catastale, in quanto si tratta di strada vicinale che già figura nelle mappe catastali dell'Agenzia delle Entrate.

A seguito dei lavori, l'infrastruttura non subirà alcuna modifica altimetrica o planimetrica rispetto allo stato attuale, e pertanto non si prevede l'occupazione di aree private che richiedano l'attivazione di procedimenti espropriativi. Le aree necessarie all'attuazione dell'intervento sono, pertanto, nell'immediata disponibilità dei comuni sopracitati.

Durante le fasi di realizzazione delle opere in progetto, è comunque auspicabile un'efficiente collaborazione tra l'Amministrazione Comunale, l'impresa appaltatrice e i proprietari dei terreni adiacenti alle sedi viarie interessate, in modo da giungere ad una sollecita risoluzione di eventuali problemi connessi con l'installazione dei cantieri.

8. IMPEGNO ALL'UTILIZZO DEI *GREEN PUBLIC PROCUREMENT*

Il consumo sostenibile può essere inteso come l'uso di servizi e prodotti che rispondano ai bisogni di base e comportino un limitato utilizzo di risorse naturali e materiali tossici, "in modo tale da non compromettere i bisogni delle generazioni future". Secondo il principio della trasparenza, le Amministrazioni aggiudicatrici hanno l'obbligo di precisare, nei documenti relativi ad ogni appalto, tutte le caratteristiche tecniche (cosiddette "specifiche") dell'oggetto del contratto in modo tale che esso risponda, in maniera obiettiva e misurabile, all'uso cui è destinato. Le Amministrazioni possono quindi prescrivere le caratteristiche dei materiali di base da utilizzare; possono prescrivere l'uso di un particolare procedimento di produzione se questo contribuisce a rispettare l'Ambiente.

Una corretta politica di *green public procurement*, basata sulla valutazione del ciclo di vita del prodotto, consente di scegliere beni con un minor carico inquinante e di intervenire contemporaneamente su più problemi ambientali, considerando tutti gli effetti che i prodotti hanno sull'ambiente durante il ciclo di vita. In tema di selezione dei candidati all'appalto pubblico sarà possibile estrapolare, dalla normativa comunitaria, considerazioni di tipo ambientale: ad esempio escludendo un candidato dalla partecipazione all'appalto qualora sia stato condannato, con sentenza passata in giudicato, per aver commesso un "reato ecologico" (se l'inosservanza di norme in materia ambientale sia qualificata dalla legge come tale: esempio art. 325 del Codice Penale spagnolo), oppure operando una selezione per individuare la capacità tecnica dei candidati.

COMUNE DI BELVEDERE DI SPINELLO

Provincia di Crotone

ORDINANZA n. 05 del 25.01.2017

IL SINDACO

Viste le ultime condizioni avverse e le abbondanti piogge, che hanno colpito il territorio del Comune di Belvedere di Spinello, periodo dal 12 al 24 Gennaio 2017, ed a vari sopralluoghi effettuati con il servizio tecnico dell'Ente, al fine di constatare eventuali danni subiti alla viabilità interna ed esterna;

Visto che sulla stradella interpodereale denominata Malapezza, ove sono presenti diverse aziende agricole e proprietà terriere, che funge tra l'altro anche da strada di collegamento con Casabona, un pontino in cemento è crollato a causa delle abbondanti piogge impedendo il transito veicolare e pedonale;

Considerato che per le motivazioni citate bisogna inibire il transito veicolare e pedonale;

Visto che, per la salvaguardia della pubblica incolumità, necessita disporre nel tratto interessato il divieto di accesso al traffico veicolare;

Viste le disposizioni del nuovo codice della strada;

Visto l'art.6 comma 4 del D.L. n.285 del 30/04/1992;

Ravvisata la necessità, al fine di evitare pericolo per la pubblica e privata incolumità, di adottare i necessari provvedimenti e quindi di installare il divieto di accesso al traffico veicolare;

Visto il T.U.E.L.;

ORDINA

- 1) Di istituire il divieto di transito veicolare e pedonale in entrambi i lati di percorrenza della carreggiata stradale, nella stradella interpodereale denominata Malapezza, sul tratto ove è presente il pontino in cemento crollato a causa delle abbondanti piogge;
- 2) La segnalazione con la dovuta segnaletica di pericolo, di cui al punto 1, resta a cura del servizio manutentivo di questo Ente;

DISPONE

- La pubblicazione della presente ordinanza all'Albo Pretorio, la sua affissione nei luoghi pubblici;
- La notifica all'ufficio tecnico- settore manutentivo, all'ufficio di Polizia Municipale ed alla locale stazione dei Carabinieri che sono incaricati dell'esecuzione della presente per quanto di rispettiva competenza;
- La seguente ordinanza resterà in vigore fino alla sua revoca;

IL SINDACO
Avv. Rosario MACRI

